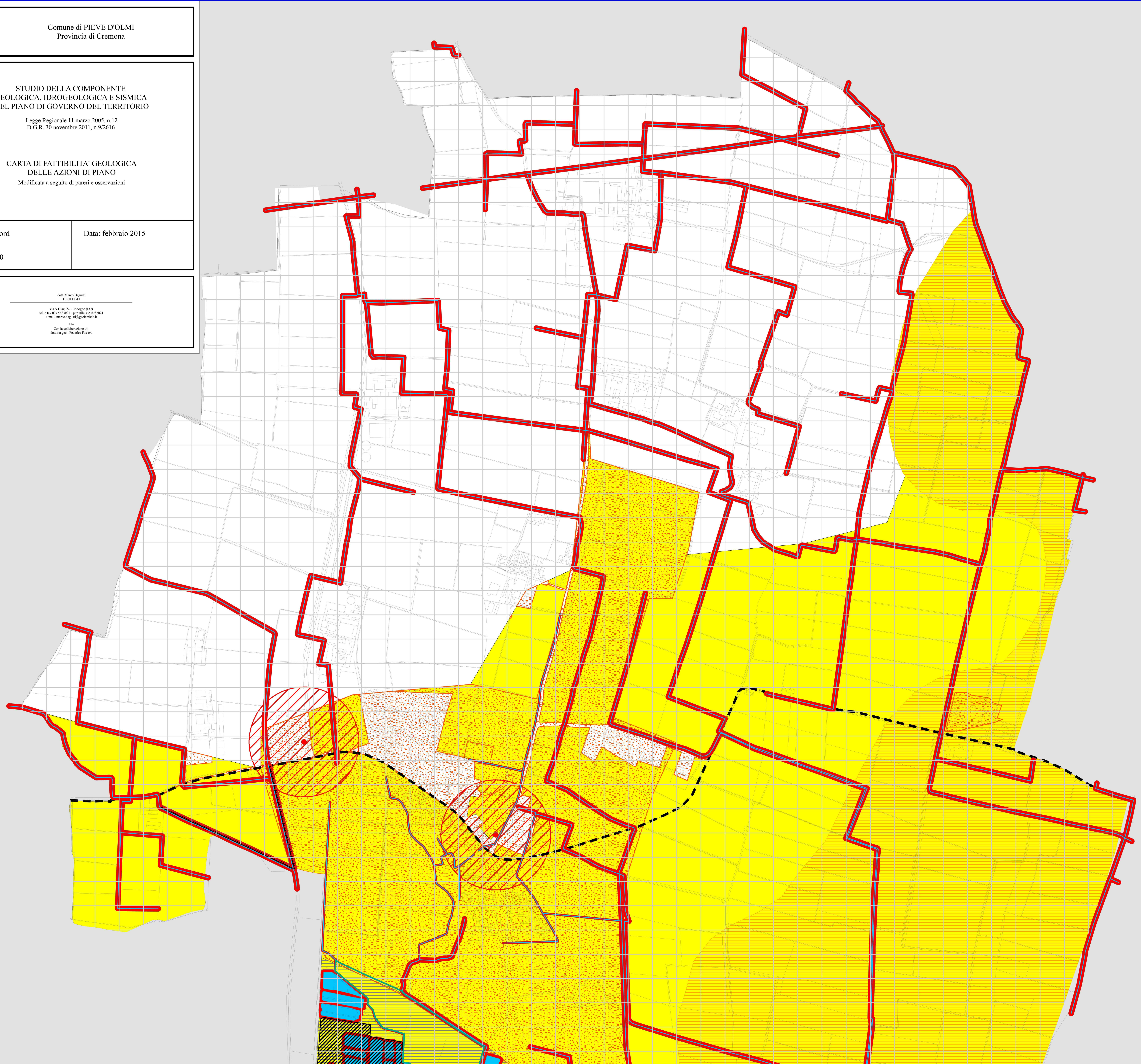

Comune di PIEVE D'OLMI
 Provincia di Cremona




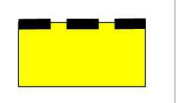





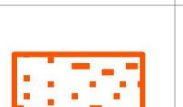

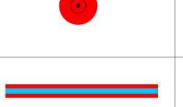
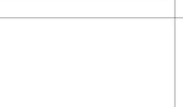

**STUDIO DELLA COMPONENTE
 GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
 DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
 Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12
 D.G.R. 30 novembre 2011, n.9/2616

**CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
 DELLE AZIONI DI PIANO**
 Modificata a seguito di pareri e osservazioni

Tavola: 10 nord Data: febbraio 2015
 Scala 1:5.000

Ing. Mauro Deganì
 GEOLOGO
 Via E. De Amicis, 21 - Calogno (LO)
 tel. e fax 0377-37001 - pec: mauro.deganì@geologia.it
 email: mauro.deganì@geologia.it
 C.so. la collaborazione di:
 Arch. Geo. Fabbia Toscani



AMBITO DI APPLICAZIONE		LEGENDA		PRESCRIZIONI	
ART.	LIMITAZIONI	ART.	LIMITAZIONI	ART.	LIMITAZIONI
INTERO TERRITORIO COMUNALE		Art. 1	Caratterizzazione geologica, geomorfologica e sismica dei terreni di fondazione (D.M. 14.01.2008 e s.m.i.) - Qualsiasi indagine di tipo del suolo e qualsiasi nuova edificazione dovrà essere preceduta da una valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l'analisi di III livello di approfondimento ex D.L.G. 9/26/2011, secondo la specifica analisi di III livello nel caso in cui risultasse l'atto -> Fa negh.	Art. 1	- Qualsiasi indagine di tipo del suolo e qualsiasi nuova edificazione dovrà essere preceduta da una valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l'analisi di III livello di approfondimento ex D.L.G. 9/26/2011, secondo la specifica analisi di III livello nel caso in cui risultasse l'atto -> Fa negh.
Art. 2	Pianificazione e tutela idraulica del territorio.	Art. 2	- Ogni progetto di urbanizzazione e di infrastruttura che preveda l'impoverimento di nuove superfici deve individuare, attraverso specifico studio, un adeguato scostamento delle acque meteoriche. - Applicazione del principio di invarianza idraulica. - Qualsiasi intervento che incida sullo sviluppo del reticolo idrico deve prevedere, in fase progettuale, il complesso delle opere necessarie a garantire la funzionalità idraulica svolta dal reticolo stesso.	Art. 2	- Ogni progetto di urbanizzazione e di infrastruttura che preveda l'impoverimento di nuove superfici deve individuare, attraverso specifico studio, un adeguato scostamento delle acque meteoriche. - Applicazione del principio di invarianza idraulica. - Qualsiasi intervento che incida sullo sviluppo del reticolo idrico deve prevedere, in fase progettuale, il complesso delle opere necessarie a garantire la funzionalità idraulica svolta dal reticolo stesso.
Art. 3	Disciplina delle aree produttive interessate da nuovi interventi urbanistici e/o edili.	Art. 3	- Verifica qualitativa delle matrici geologico-ambientali rispetto alla specifica destinazione d'uso dell'area.	Art. 3	- Verifica qualitativa delle matrici geologico-ambientali rispetto alla specifica destinazione d'uso dell'area.
Art. 4	Valutabilità intrinseca del primo acquifero.	Art. 4	- Tutela qualitativa delle acque sotterranee.	Art. 4	- Tutela qualitativa delle acque sotterranee.
 		Genio di CA di Gatti. Aree destinate all'attività estrattiva (A.T.E.) e relativi giacimenti di completamento previsti dal Piano Provinciale Cave.			
CLASSE DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE	ART.	LIMITAZIONI	PRESCRIZIONI
CLASSE 1 Fattibilità senza particolari limitazioni					- Applicazione delle norme di cui agli artt. 1, 2, 3, 4.
CLASSE 2 Fattibilità con moderate limitazioni		2A	Art. 5	Faccia C del P.A.L. e zone a rischio di allagamento moderato o nullo.	- Applicazione delle Norme di Attuazione specifiche del Piano (in tracciato il limite esterno della faccia C).
		3A	Art. 6	Terroni di scanti caratterizzati da morfologia di natura angolare, irregolare e/o a forma di spicchio massimo pari a 4-5 m).	- Sono consentiti interventi edili e infrastrutturali purché debitamente preceduti da indagini geotecniche, idrogeologiche e sismiche finalizzate a valutare la fattibilità dell'opera in progetto.
CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni		3B	Art. 7	Area ad elevata vulnerabilità del primo acquifero con falda a limitata soggiacenza.	- Limitare gli interventi e le opere che costituiscono vie preferenziali per la veicolazione di contaminanti verso le acque sotterranee. - Evitare la realizzazione di scantinati e seminterrati. - Valutare il grado di saturazione dei terreni costituenti il sostrato di fondazione di nuove strutture.
		3C	Art. 8	Aree interessate dalla presenza di rifiti non autorizzati o con matrici ambientali degradate.	- Applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 152/96.
		3D	Art. 9	Faccia B del P.A.L.	- Applicazione delle Norme di Attuazione specifiche del Piano (in tracciato il limite esterno della faccia B).
CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni		3E	Art. 10	Area di rispetto dei pozzi potabili acquedottistici (D.L. gs. 152/96).	- Applicazione delle norme previste dal D.L. gs. 152/96.
		3F	Art. 11	Area con medio rischio di allagamento causato dal reticolo secondario.	- Qualsiasi intervento urbanistico ed edile dovrà essere preceduto da specifico studio idraulico volto a definire nell'area in progetto le condizioni di pericolosità idraulica e individuare gli interventi di mitigazione del rischio.
		4A	Art. 12	Faccia A del P.A.L.	- Applicazione delle Norme di Attuazione specifiche del Piano.
		4B	Art. 13	Faccia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici	- Area adibita all'opera di captazione e alle relative infrastrutture di servizio (D.L. gs. 152/96).
CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni		4C	Art. 14	Reticolo idrografico e opere idrauliche.	- Applicazione delle norme di Polizia Idraulica.
		4D	Art. 15	Zone umide e fasce di rispetto.	- Divieto di interventi di carattere edificatorio, di trasformazione o di manutenzione sino ad un intorno di 50 metri. - Suoli edili esistenti sono ammessi interventi edili nei limiti dell'art. 16.6 del P.T.C.P. - Divieto di opere di bonifica per finalità agricole. - Divieto di svolgimento di attività che costituiscono una fonte di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

LEGENDA			
SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA	EFFETTI	CLASSE DI PERICOLOSITA' SISMICA
Z4a	Zona con presenza di depositi alluvionali e litologici granitici e/o crolli.	Amplificazioni litologiche.	II2

REGIONE LOMBARDA
 PROVINCIA DI CREMONA



**COMUNE DI
 PIEVE D'OLMI**

PIANO DELLE REGOLE

Elaborato n° PR.2* scala 1:5000

**PIANO GEOLOGICO
 CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA E
 DELLE AZIONI DI PIANO - NORD**
 *ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DEI PARERI E
 DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Progetto: Arch. GIANFRANCO LINI
 Collaborazioni: Arch. SILVIA MORASSI

PROGRESSIVO N°57*

ADOZIONE DLB.C.C.N. DEL _____ DEL _____ APPROVAZIONE DLB.C.C.N. DEL _____ DEL _____